

Isernia, sindaco dorme in tenda contro i tagli alla sanità. Regione: "Protesta strumentale"

Dal 26 dicembre è accampato fuori dall'ospedale Veneziale di Isernia per protestare contro il taglio che il presidio subirà a inizio anno. L'iniziativa è del sindaco della città molisana, Piero Castrataro, che ha deciso di dormire in tenda a oltranza. "Un presidio di cuore e di corpo proprio lì, davanti a quelle mura che appartengono a tutti noi - le parole di Castrataro - Perché se il diritto alla salute viene messo in ombra, noi porteremo la luce della testimonianza". Immediata la replica dell'Azienda sanitaria regionale, l'Arsem, che ha definito la protesta "strumentale", invitando il sindaco - neanche troppo velatamente -, a preoccuparsi dello stato della città che non invoglierebbe di certo i medici a trasferirsi in Molise. La Regione è commissariata per la gestione sanitaria da 16 anni e da agosto 2023 c'è un commissario *ad acta*, Marco Bonamico, che lavora insieme al sub commissario Ulisse Di Giacomo.

Solidarietà a Castrataro è arrivata dalla sindaca di Campobasso, mentre il presidente della Regione, Francesco Roberti, ha spiegato che la Regione "non ha chiesto la chiusura dei Punti nascita e delle Emodinamiche di Termoli e Isernia". Nonostante i tanti i messaggi di incoraggiamento dai sindaci della provincia di Isernia e della sindaca di Campobasso, è dura la nota dell'Arsem. "I giovani medici - scrive l'azienda sanitaria - non scelgono una sede solo in

base al lavoro in reparto, ma valutano anche la qualità della vita che la città offre fuori dall'ospedale. Se Isernia non riesce a trattenere i professionisti, il Comune dovrebbe interrogarsi su quali politiche di accoglienza, socialità e svago stia mettendo in campo per le nuove generazioni in generale. La sanità si costruisce con la collaborazione tra istituzioni, ognuna nel proprio ambito, non con la demagogia". Nella nota, inoltre, l'azienda sanitaria ha voluto anche chiarire che "la programmazione sanitaria relativa all'ospedale di Isernia è competenza esclusiva della struttura commissariale e non della direzione generale dell'Arsem". E sono proprio i commissari Bomanico e Di Giacomo a lanciare un appello a mantenere "comportamenti seri" e "atteggiamenti responsabili e non demagogici" perché, chiosano, "in ballo c'è la vita dei malati". "Questo non è il tempo di fare polemiche, ma è il tempo di fare i fatti perché di parole ne abbiamo già spese troppe - la replica del sindaco di Isernia - La mia non è una protesta contro qualcuno, ma un modo per sensibilizzare tutti a lavorare nella stessa direzione che è quella di trovare i medici".

OSPEDALE VENEZIALE



Peso: 34%